

## NON SI PUÒ DIGERIRE, SE NON SI È MANGIATO!

Gesù comandò ai Suoi discepoli: “Andate per tutto il mondo, predicate il Vangelo a ogni creatura. Chi avrà creduto e sarà stato battezzato, sarà salvato; ma chi non avrà creduto, sarà condannato.” (Marco 16:15-16)

**OBIEZIONE** – Alcune confessioni religiose oppongono al battesimo la seguente obiezione: “Dal momento che Gesù ha detto: «chi non avrà creduto, sarà condannato», e non ha detto invece: «chi non avrà creduto e non sarà stato battezzato, sarà condannato», se ne deve desumere che il battesimo non è necessario per la salvezza. La fede è tutto ciò che ci viene richiesto per essere salvati.”

**RISPOSTA** – Gesù ha detto molto chiaramente: “Chi avrà creduto e sarà stato battezzato, sarà salvato”.

A chi Gesù ha promesso la salvezza? A “chi avrà creduto e sarà stato battezzato”.

Chi sarà salvato? “Chi avrà creduto e sarà stato battezzato”.

Gesù ha saldamente unito queste due cose: fede e battesimo. Che diritto abbiamo noi di separare ciò che Gesù ha unito?<sup>1</sup>

Ora è vero che una persona, “per essere condannata”, deve soltanto “non credere”; infatti Gesù ha detto a chiare lettere: “chi non avrà creduto, sarà condannato”. Ma affermare che il battesimo non è necessario per la salvezza dimostra una mancanza di fede. Il credente accetta le parole di Gesù, il quale ha dichiarato che la salvezza è per coloro che hanno creduto e sono stati battezzati; ma chi non accetta le parole di Gesù, dice: “Per avere la salvezza basta soltanto credere, non occorre essere battezzati.”

Un **ESEMPIO** servirà a chiarire la questione.

Consideriamo la promessa di Gesù registrata in Marco 16,16:

“CHI AVRÀ CREDUTO E SARÀ STATO BATTEZZATO, SARÀ SALVATO; MA CHI NON AVRÀ CREDUTO, SARÀ CONDANNATO.”

Le confessioni religiose, che non considerano il battesimo necessario per la salvezza, attribuiscono la loro posizione al fatto che Gesù non ha aggiunto la frase “e non sarà

---

<sup>1</sup> Cfr. Matteo 19:6; Marco 10:9.

*stato battezzato*” alla seconda parte della Sua promessa. Ossia, secondo queste persone, per attestare che il battesimo è indispensabile per la salvezza, Gesù avrebbe dovuto formulare la Sua promessa nel seguente modo: “**Chi avrà creduto e sarà stato battezzato, sarà salvato; ma chi non avrà creduto [e non sarà stato battezzato], sarà condannato.**”

Prendiamo, allora, un esempio dal mondo naturale e impostiamolo sulla falsariga della promessa fatta da Gesù:

“**CHI AVRÀ MANGIATO E AVRÀ DIGERITO, VIVRÀ; MA CHI NON AVRÀ MANGIATO, MORIRÀ.**”

È fuori discussione che una persona, per vivere, deve mangiare e digerire. Se non mangia, muore! Che bisogno c'è di dire: “**chi non avrà mangiato e non avrà digerito, morirà**”, quando non si può digerire se non si è mangiato?

Similmente, che bisogno c'è di dire: “**chi non avrà creduto e non sarà stato battezzato, sarà condannato**”, quando non si può essere battezzati in Cristo Gesù, se non si crede in Cristo Gesù Figlio di Dio?<sup>2</sup> L'ovvia conclusione è che non si può essere battezzati secondo le Scritture, se non si crede; infatti Gesù ha detto: “**chi non avrà creduto, sarà condannato.**”

TU CREDI? SEI STATO BATTEZZATO SECONDO LE SCRITTURE? DOVRESTI ESSERLO. ANZI, DEVI. LA FEDE LO ESIGE!



(© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini)

<sup>2</sup> “[...] E l’eunuco disse: «Ecco dell’acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?» Filippo disse: «Se tu credi con tutto il cuore, è possibile». L’eunuco rispose: «Io credo che Gesù Cristo è il Figlio di Dio». Fece fermare il carro, e discesero tutti e due nell’acqua, Filippo e l’eunuco; e Filippo lo battezzò.” (Atti 8:36-38)